Master di II livello in Ingegneria Forense

L'**Ingegneria Forense** è una disciplina in continua espansione che applica le conoscenze scientifiche e ingegneristiche all'analisi dei fallimenti di qualunque genere nell'ambito dell'ingegneria (come ad esempio: dissesti strutturali, guasti, incidenti, disastri, ecc.), dei contenziosi giudiziari (civile, amministrativo, arbitrale, ecc.) o extragiudiziari e nell'ambito dei procedimenti penali, supportando l'Autorità Giudiziaria, le pubbliche amministrazioni, le imprese, i professionisti e i singoli cittadini, nelle indagini sulle cause degli eventi, nella individuazione delle responsabilità e, sempre più spesso, nella prevenzione di potenziali danni a cose, persone e ambiente naturale.

Quale primo percorso universitario dedicato a questo settore, il **Master universitario di II livello in Ingegneria Forense** dell'Università degli Studi di Napoli Federico II (MIF) è stato **fondato nel 2008** con l'obiettivo di formare professionisti altamente qualificati, capaci di integrare competenze ingegneristiche, giuridiche e tecnico-scientifiche per affrontare problematiche di elevata complessità.

Nel corso degli anni il Master ha costantemente rinnovato i propri contenuti, seguendo o persino anticipando l'**evoluzione della professione**. L'aumento della **complessità** delle opere civili e industriali, l'emergere di nuovi **rischi** naturali e antropici, la crescente disponibilità di **dati** e l'evoluzione delle **normative** richiedono oggi strumenti di acquisizione e analisi sempre più avanzati. Per questo motivo il percorso formativo integra:

- una **formazione giuridica mirata** alla sua applicazione in campo ingegneristico, per problematiche di carattere civile, penale e amministrativo, con le più recenti **tecnologie digitali**, come quelle per il rilievo e la modellazione tridimensionale, il monitoraggio, la realtà virtuale e aumentata, nonché la simulazione numerica del comportamento di fluidi, solidi e strutture;
- **metodologie innovative**, basate su approcci prestazionali, probabilistici e di intelligenza artificiale per la diagnosi, la prognosi e le valutazioni di rischio.

Grazie a questo continuo processo di innovazione, il Master rappresenta oggi un punto di riferimento nazionale e internazionale per la formazione dell'ingegnere forense, coniugando il rigore scientifico della ricerca universitaria con una didattica fortemente orientata ai casi reali e alle esigenze del mondo professionale.

Coordinatore

prof. ing. Fulvio Parisi – Docente di Tecnica delle Costruzioni e Membro del Consiglio Direttivo dell'Associazione italiana di Ingegneria Forense

Fondatore e Direttore

prof. ing. Nicola Augenti – Docente di Tecnica delle Costruzioni e Presidente dell'Associazione italiana di Ingegneria Forense

Obiettivi formativi

Il Master universitario di II livello in Ingegneria Forense si propone l'obiettivo di formare professionisti altamente qualificati per l'esercizio dell'attività di **ingegnere forense** da svolgere nell'ambito della consulenza per l'Autorità Giudiziaria o per soggetti pubblici e privati.

Le prestazioni professionali dell'ingegnere forense non si esauriscono, solamente, nel fornire una consulenza tecnica alla Magistratura e alle Parti nell'ambito dei contenziosi giudiziari civili, dei procedimenti penali e di quelli amministrativi. Un ruolo sempre maggiormente esercitato da tale soggetto è, infatti, quello di consulente tecnico-giuridico che assiste pubbliche amministrazioni, società, professionisti e singoli cittadini, nella gestione delle proprie attività, svolgendo una fondamentale attività preventiva in grado, anche, di ridurre l'insorgenza di procedimenti giudiziari.

Dunque, il Master mira a formare professionisti in grado di supportare efficacemente i propri clienti nella prevenzione dei danni e nelle attività di diagnosi e prognosi di quelli già verificatisi, attraverso un approccio rigoroso, multidisciplinare e fortemente orientato ai casi reali.

Requisiti di ammissione

Il Master è riservato a candidati in possesso di titolo di **Laurea Magistrale** (o titolo equivalente) nell'ambito di una delle seguenti classi di laurea:

- LM-23 classe delle lauree magistrali in ingegneria civile
- LM-20 classe delle lauree magistrali in ingegneria aerospaziale e astronautica
- LM-21 classe delle lauree magistrali in ingegneria biomedica
- LM-22 classe delle lauree magistrali in ingegneria chimica
- LM-24 classe delle lauree magistrali in ingegneria dei sistemi edilizi
- LM-25 classe delle lauree magistrali in ingegneria dell'automazione
- LM-26 classe delle lauree magistrali in ingegneria della sicurezza
- LM-27 classe delle lauree magistrali in ingegneria delle telecomunicazioni
- LM-28 classe delle lauree magistrali in ingegneria elettrica
- LM-29 classe delle lauree magistrali in ingegneria elettronica
- LM-30 classe delle lauree magistrali in ingegneria energetica e nucleare
- LM-31 classe delle lauree magistrali in ingegneria gestionale
- LM-32 classe delle lauree magistrali in ingegneria informatica
- LM-33 classe delle lauree magistrali in ingegneria meccanica
- LM-34 classe delle lauree magistrali in ingegneria navale
- LM-35 classe delle lauree magistrali in ingegneria per l'ambiente e il territorio
- LM-53 classe delle lauree magistrali in ingegneria dei materiali
- LM-4 c.u. classe delle lauree magistrali in architettura e ingegneria edile-architettura (quinquennale)
- LM-4 classe delle lauree magistrali in architettura e ingegneria edile-architettura

L'accesso al presente corso di Master è consentito anche a quanti siano in possesso di altro titolo rilasciato all'estero, ritenuto valido requisito di accesso secondo il Quadro Europeo delle Qualificazioni e giudicato equivalente dalla Commissione ai soli fini dell'ammissione al Master.

Si fa presente che, qualora all'atto della presentazione della domanda di partecipazione al concorso il candidato non sia ancora in possesso della dichiarazione di valore in loco rilasciata dalla competente Rappresentanza italiana o dell'attestato di comparabilità del titolo estero rilasciato dal CIMEA (cfr. art. 2 del bando), la predetta documentazione dovrà essere prodotta, a pena di esclusione, entro il termine previsto per l'iscrizione al Master.

È altresì prevista l'**ammissione con riserva**: i requisiti di ammissione devono essere posseduti entro il termine di iscrizione al corso. È quindi possibile partecipare con riserva alla selezione, salvo la decadenza dal diritto all'iscrizione in caso di mancato conseguimento di tali requisiti.

La **selezione, per titoli**, è a cura della Commissione.

Il numero minimo per l'attivazione in ciascun anno accademico è pari a 10.

Il numero massimo di allievi ammessi è **25**.

Struttura del percorso formativo

Il Master ha la **durata di un anno accademico**.

Tale iniziativa didattica ha lo scopo di formare professionisti altamente qualificati per l'esercizio dell'attività di ingegnere forense, in ambito giudiziario e non. Obiettivo primario è quello di fornire ai discenti le nozioni giuridiche e tecniche necessarie per esercitare le seguenti attività:

- Perito o consulente tecnico di ufficio o di parte, nell'ambito dei procedimenti giudiziari penali, civili o amministrativi;
- Consulente tecnico-legale di soggetti pubblici e privati, al di fuori dei procedimenti giudiziari (ad esempio, per supportare clienti nella prevenzione di possibili danni futuri o nella valutazione di un danno ai fini della composizione bonaria con la controparte).

Le **lezioni** vengono impartite il **venerdì, dalle ore 9.00 alle ore 13.00 e dalle ore 14.00 alle ore 18.00** (per complessive 8 ore) e il **sabato dalle ore 9.00 alle ore 13.00** (per complessive 4 ore).

Le attività didattiche si articolano in tre trimestri: il **I trimestre** attiene alla **formazione giuridica**, mentre il **II e** il **III trimestre** riguardano la **formazione ingegneristica**.

Il piano di studi include **14 insegnamenti**, per ciascuno dei quali l'accertamento del profitto avviene mediante una prova di esame generalmente in forma orale. Le attività didattiche del II e del III trimestre includono non solo lezioni, ma anche **esercitazioni, laboratori didattici e seminari su temi di particolare interesse**, in parte contenuti nell'ambito di un tirocinio.

Il percorso formativo si conclude con l'elaborazione di una **tesi di specializzazione**, che viene discussa nell'ambito di una specifica seduta di esami finali. La attività del Master danno luogo all'acquisizione di 60 CFU.

Al superamento dell'esame finale viene rilasciato il **diploma di Master universitario di II livello in Ingegneria Forense**.

Insegnamenti

- Acquisizione e Modellazione Digitale (3 CFU)
- Consulenza Tecnica Giudiziaria (4 CFU)
- Diritto Amministrativo (3 CFU)
- Diritto Civile (3 CFU)
- Diritto dell'Impresa e dell'Assicurazione (3 CFU)
- Diritto Penale (3 CFU)
- Diritto Processuale (3 CFU)
- Estimo Forense (3 CFU)
- Gestione dei Lavori (3 CFU)
- Incendi ed Esplosioni (3 CFU)

- Ingegneria Acustica Forense (4 CFU)
- Ingegneria Ambientale Forense (3 CFU)
- Ingegneria Geotecnica Forense (3 CFU)
- Sicurezza e Dissesti Strutturali (4 CFU)

Frequenza

La frequenza al Master è obbligatoria per almeno l'**80%** delle attività didattiche di ciascun insegnamento e dei seminari.

Sede didattica

Dipartimento di Strutture per l'Ingegneria e l'Architettura - via Claudio 21, Napoli - Edifici 6 e 7

Modalità didattica

Il percorso formativo comprende **14 insegnamenti** (11 insegnamenti da 3 CFU e 3 insegnamenti da 4 CFU) e un **tirocinio** da 12 CFU, che includono:

- Lezioni
- Esercitazioni
- Trattazione approfondita di casi studio reali
- Laboratori didattici
- Seminari specialistici

Premi di merito

A partire dall'anno accademico 2021/2022 l'Associazione italiana di Ingegneria Forense (AIF) ha erogato borse di studio in favore dei discenti maggiormente meritevoli del Master.

Per l'anno accademico 2026/2027 (MIF19), l'AIF erogherà **2 premi di merito, ciascuno di importo pari a 500 €**, che verranno attribuiti, dopo il conseguimento del titolo di Master, ai discenti che avranno conseguito i migliori risultati (secondo i criteri stabiliti dall'AIF).

Per il medesimo anno accademico, lo Studio ing. E. Annibali di Ingegneria Forense (Verona) assegnerà **1 premio di merito** al terzo dei discenti ritenuti maggiormente meritevoli, in base ai criteri stabiliti di concerto con l'AIF.

Perché scegliere il MIF

- **Unico Master universitario, in ambito nazionale e internazionale, interamente dedicato all'Ingegneria Forense**, con un percorso specialistico che integra competenze giuridiche e ingegneristiche.
- **Approccio multidisciplinare**, che coniuga le discipline giuridiche con quelle dell'ingegneria.
- **Docenti di eccellenza riconosciuti a livello nazionale e internazionale**, afferenti all'Università Federico II o ad altri Atenei, nonché provenienti dal mondo della magistratura, e da quello professionale ed imprenditoriale.
- **Didattica basata su casi reali, con esercitazioni, laboratori, seminari specialistici e analisi di contenziosi e di eventi realmente accaduti**.

- **Competenze immediatamente spendibili**, per operare come CTU, CTP e perito, o come consulente tecnico-giuridico per enti pubblici e privati, aziende, assicurazioni, studi professionali, soggetti privati, ecc.
- **Network professionale qualificato**, grazie al coinvolgimento dell'Associazione italiana di Ingegneria Forense (AIF) e di numerosi esperti del settore.
- **Formula compatibile con l'attività professionale**, grazie alla concentrazione delle attività didattiche il venerdì e il sabato mattina per 34 settimane di didattica frontale.
- **Elevate opportunità professionali**, in un settore sempre più richiesto dalla magistratura (giudicante e inquirente), dall'avvocatura, dalle pubbliche amministrazioni, dalle compagnie assicurative e dal mercato delle consulenze tecniche.
- **Innovazione continua delle attività didattiche**, con crescente impiego di **strumenti digitali** e **software di rilievo, di realtà virtuale o aumentata e di simulazione** nell'ambito delle discipline ingegneristiche.

Quota di iscrizione

La quota di partecipazione al Master è pari a **3.016,00 €** (esente IVA) comprensivo di bollo di € 16 assolto in modo virtuale.

Il contributo di iscrizione deve essere versato in **due rate**:

- I rata di importo pari a **€ 1.516,00**, all'atto della presentazione della domanda di iscrizione;
- II rata di importo pari a **€ 1.500,00**, da versare entro il 28/02/2027.

A tale quota va aggiunta la tassa regionale per il diritto allo studio che è pari a **167,50 €**.

Agevolazioni economiche

Il Master aderisce al Protocollo d'Intesa PA 110 e lode, promosso dal Ministero per la Pubblica Amministrazione e dalla Conferenza dei Rettori delle Università Italiane, volto a favorire la formazione e la valorizzazione delle competenze del personale delle pubbliche amministrazioni. In attuazione di detto Protocollo, ai **candidati che dichiareranno di appartenere al personale tecnico-amministrativo dipendente delle pubbliche amministrazioni** è riconosciuta una **riduzione del 50% della quota complessiva di iscrizione al Master**.

Presentazione della domanda di partecipazione

Per presentare la domanda di partecipazione è necessario attendere la pubblicazione del bando del concorso di ammissione da parte dell'Ateneo e seguire la procedura telematica disponibile sul sito web http://www.concorsi.unina.it/domandeMaster/.

Contatti

Per informazioni di carattere amministrativo: didattica.dist@unina.it (Ufficio Didattica dipartimentale) specializzazioni.master@unina.it (Ufficio Specializzazioni e Master di ateneo)

Per informazioni di carattere didattico e organizzativo: ingegneria.forense@unina.it

Consiglio scientifico

- Fulvio Parisi – Coordinatore del Master. Docente di Tecnica delle Costruzioni presso il Dipartimento di Strutture per l'Ingegneria e l'Architettura. Esperto di strutture in muratura e in c.a., robustezza strutturale nei riguardi di eventi estremi, ingegneria sismica, diagnosi e terapia dei dissesti strutturali. Fondatore della start-up innovativa FORENSICS srl, nata come spin-off dell'Università degli Studi di Napoli Federico II.
- Nicola Augenti – Fondatore e Direttore del Master. Docente di Tecnica delle Costruzioni presso il Dipartimento di Strutture per l'Ingegneria e l'Architettura. Esperto di ingegneria strutturale, crolli e disastri. Consulente tecnico e perito, per l'Autorità Giudiziaria (civile e penale) dall'anno 1971 (senza soluzione di continuità). Fondatore e Presidente dell'Associazione italiana di Ingegneria Forense (AIF). Coordinatore della Commissione "Ingegneria Forense" presso l'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Napoli.
- Raffaele Landolfo – Docente di Tecnica delle Costruzioni presso il Dipartimento di Strutture per l'Ingegneria e l'Architettura. Esperto di strutture metalliche e sicurezza strutturale. Presidente della Commissione UNI/CT021 "Ingegneria Strutturale".
- Andrea Prota – Docente di Tecnica delle Costruzioni presso il Dipartimento di Strutture per l'Ingegneria e l'Architettura. Esperto di strutture in c.a., materiali compositi e consolidamento strutturale. Presidente della Scuola Politecnica e delle Scienze di Base e dell'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Napoli.
- Rosario Aniello Romano – Docente di Fisica Tecnica Ambientale presso il Dipartimento di Ingegneria Industriale. Esperto di fisica tecnica e ingegneria acustica ambientale. Vice-coordinatore della Commissione "Ingegneria Forense" presso l'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Napoli. Fondatore della start-up innovativa FORENSICS srl, nata come spin-off dell'Università degli Studi di Napoli Federico II.